

Tratta dei minori Annachiara la combatte con una Ong

► «Eliminiamo i siti pedopornografici smascherando chi li ha condivisi»

CASTELFRANCO

A Castelfranco la prima organizzazione non governativa contro la tratta dei minori, la pornografia e la pedopornografia online. A guidare il progetto, su incarico della Reputation Up (agenzia di investigazione forense e cyber security) è Annachiara Sarto, studentessa di legge internazionale ed europea all'università olandese. Protection 4 kids nasce con lo scopo di combattere l'uso distorto delle tecnologie e per assistere tutti i minori che ogni giorno sono vittime di reati di questo tipo. Alla base della lotta alla pornografia e pedopornografia online, c'è dunque un'analisi forense investigativa informatica nell'ottica di creare un percorso capace di aiutare e assistere i minori che entrano in contatto con questi meccanismi. A Castelfranco il cuore pulsante del progetto che si propone di rintracciare i colpevoli, individuare, analizzare ed eliminare i siti che incrementano e promuovono la tratta di minori e la pedopornografia anche attraverso la collaborazione con le autorità governative e le associazioni sia governative che non.

LE ORIGINI

«Nel 2016 ero in Sudafrica quando Melody, la mamma che mi ospitava, ha ricevuto una chiamata dalla maestra d'asilo

**L'ORGANIZZAZIONE
RIESCE ANCHE
A RINTRACCIARE
I FLUSSI DI DENARO
E RACCOGLIE
LE SEGNALAZIONI**

del figlio Noah di 4 anni che le diceva di recarsi il prima possibile a scuola -ricorda Annachiara- Io ero con lei quando ha ricevuto la chiamata e l'ho accompagnata. Le maestre ci hanno comunicato che quel giorno due finti genitori erano andati all'asilo con un piccolo van e avevano rapito quattro bambini dicendo loro che erano d'accordo con le loro famiglie per portarli a casa. Le tracce di quei 4 bambini sono andate perse per sempre. Quattro bambini nelle mani di quei due trafficanti e chissà poi di quanti altri». Da qui in Annachiara si è accesa la scintilla e il suo interesse per il traffico di esseri umani e in particolare di donne e bambini si è fatto ogni giorno più intenso tanto da averla avvicinata agli studi di legge europea e internazionale. A settembre dello scorso anno, ha fondato "We act", acronimo di "Women empowerment against children and human trafficking" (Potenziamento femminile contro il traffico di bambini ed esseri umani). Ed ora, Sarto è anche stata scelta per essere la voce della Ong Protection 4 kids.

SITI RESETTATI

«Penso che oggi il traffico di esseri umani e la connessa violenza di genere sia uno dei crimini internazionali dei quali la gente sia meno al corrente -afferma la Sarto- Purtroppo, molto spesso non si viene a conoscenza di una tematica così fino a quando si è in qualche modo coinvolti nella vita reale. Mi dà l'idea che le persone siano al corrente di questo problema, ma che lo considerino come un qualcosa che accade lontano, solo all'estero solo nei paesi del terzo mondo. Quando invece il numero di persone coinvolte nel traffico di esseri umani



LA BATTAGLIA La studentessa Annachiara Sarto alla guida del progetto

oggi supera i 20 milioni e coinvolge tutto il mondo». L'organizzazione ha già all'attivo un portale internet tramite il quale è possibile fare delle segnalazioni, 24 ore su 24 dove, su casi di pornografia e pedopornografia online. Segnalazione che innesca il meccanismo dell'organizzazione stessa che, dopo aver riconosciuto i contenuti illeciti, riesce ad eliminarli completamente dal flusso dati online e infetta con un virus da remoto il computer imputato impedendogli di manipolare le prove dell'attività. Sempre grazie ad un'attività di monitoraggio, l'organizzazione riesce a rintracciare i flussi di denaro e a ricostruire le tratte dei pagamenti relativi alla compravendita di materiale pedopornogra-

fico. Una volta rintracciati i siti, lo step successivo perseguito dall'ong è quello di rintracciare gli utenti che ne fanno uso identificando anche i "nodi" ovvero la rete di persone che avrebbero condiviso e distribuito il materiale. A quelli via web con controllo da remoto, si aggiunge anche il servizio di ricerca dei bambini scomparsi. Il team di Protection 4 kids riesce a rilevare all'interno del video o della foto pedopornografica, l'età del minore e a calcolare la data e l'ora esatta in cui il contenuto è stato registrato online. Questo servizio è di fondamentale importanza e porta a certificare con le forze dell'ordine e un atto notarile i contenuti pedopornografici.

Lucia Russo



INCIDENTI Ogni anno sono numerosi alle pendici del Grappa

Morto Gino Calzavara storico segretario della Lega

RIESE PIO X

Rimane il ricordo di una grande persona e di un sigaro. Ieri mattina nella sua abitazione di via Alfieri a Riese è venuto a mancare, assistito dai suoi cari, Gino Calzavara 81 anni compiuti il 3 settembre. Ex segretario della Lega Nord di Riese lascia la moglie Gianna, i figli Piergiorgio e Rossella, nipoti e pronipoti. Il funerale è stato fissato domani alle 15. Una vita fatta di lavoro, passioni e amicizia quella di Gino, personaggio che tutti conoscevano a Riese ma anche nei dintorni. Era arrivato da Levada di Trebaseleghe negli anni '70 per lavoro e qui ha messo su radici e famiglia. Grande appassionato di ciclismo è stato uno dei fondatori della mitica Riese Navobi di cui è stato anche direttore sportivo. Poi appassionato di Pantani ha voluto dedicargli una pista ciclabile a Poggiana con un monumento. Ogni anno in occasione del Gp Sportivi di Poggiana di ciclismo ora per tradizione il vincitore mette dei fiori proprio nel monumento.

LA PASSIONE POLITICA

Nel 1999 è entrato nella Lega Nord di Riese. «Per la Lega e i suoi ideali ha dato tutto se stesso fino all'ultima campagna elettorale -spiega l'ex sindaco Gigi Contarin che è andato a trovarlo quasi ogni giorno- seppur malato ha voluto spendersi come poteva». Con la Lega era sempre presente, sia in Comune, sia nei gazebo, sia fuori comune. È salito poi agli onori

della cronaca anche nazionale per un episodio curioso: «Nel 2009 -spiega ancora Contarin- avevamo invitato a Riese Umberto Bossi per aiutarci a raccogliere fondi nel post tornado. Mentre stava salendo in auto Bossi ha gettato per terra il suo sigaro e Gino che gli era vicino lo ha preso e ha cominciato a fumarlo lui tra le risate di tutti. A un certo punto gli dico, Gino se lo fumi non ti rimane più nulla.. Hai ragione, mi ha detto.. Quel sigaro poi se lo è portato a casa e lo ha messo in cornice ed è ancora lì». Per dire quanto ci tenesse alla Lega ma anche alla compagnia, agli amici che non lo hanno mai abbandonato negli ultimi anni quando, nonostante la Sla, ha sempre voluto essere presente, informato sulle cose partecipando, se possibile, alle iniziative della "sua" Lega. Con Gino Calzavara se ne va un personaggio vero che Riese non dimenticherà.

Gabriele Zanchin



81 ANNI Gino Calzavara

Atterra male col parapendio ferito pilota di 62 anni

BORSO DEL GRAPPA

Incidente con il parapendio ieri, verso le 13, a Semonzo. E.T. di Carmignano sul Brenta, 62 anni, si è lanciato dal primo decollo del monte Grappa, chiamato decollo Stella Alpina, quando all'altezza del Col del Puppolo è caduto, forse per una manovra errata. A chiamare i soccorsi sono stati alcuni testimoni della rovinosa caduta e dall'ospedale di Treviso è subito partito l'elisoccorso. In un

primo tempo si è seriamente temuto per la vita del 62enne che era stato visto cadere di testa. Tanto è vero che, una volta rovinato a terra, l'uomo non ha dato segni di vita a lungo. Poi, però, giunto il personale medico, il 62enne è stato rianimato e ha confermato di aver battuto violentemente il capo e di non essere riuscito più a muovere gli arti. Trasportato al Ca' Foncello è stato sottoposto alle cure del caso, ma non è ferito in maniera grave.

IL PURO SAPORE ITALIANO..



GIULIO VACILOTTO

**Creazioni artigianali di dolci e cioccolato forniture
pubblico e privato**

www.giuliovacilotto.com